

Impegno unitario delle tre segreterie camerali per lo sviluppo della lotta su casa e trasporti

Per l'edilizia primi risultati negli incontri sindacati-Comune

Un documento congiunto di CGIL, CISL e UIL - Sbloccati ottanta miliardi per le case dei lavoratori - Le opere pubbliche necessarie per lo sviluppo della città e per l'occupazione - Costituito un gruppo unitario permanente di lavoro e di coordinamento



Primi risultati, momenti importanti, seppure ancora parziali e limitati sono stati raggiunti nelle trattative sulla casa, non solo a livello nazionale, ma anche a Roma. Da questi si tratta di ripartire per realizzarli, approfondirli, ampliarli i contenuti stessi. Si tratta di mantenere viva la vigilanza e la mobilitazione dei lavoratori che con le loro lotte sono riusciti a sbloccare una situazione da troppo tempo stagnante...

Queste le indicazioni emerse dalla riunione congiunta delle tre segreterie provinciali camerali CGIL, CISL e UIL che hanno esaminato la situazione generale dell'edilizia in città e nella provincia (con particolare riferimento ai problemi dell'occupazione nell'edilizia e dell'interesse sociale) e lo stato delle trattative col Comune di Roma sul traffico e i trasporti.

I giovani in corteo a Centocelle «No al fascismo, sì alle riforme»

Domani comizi unitari all'Alberone, Prenestino, Borgata Andrè - Vile gesto fascista all'EUR - Provvedimento provocatorio alle Poste di Roma-Ferrovie

Nuove manifestazioni unitarie contro il fascismo, per la difesa della democrazia, per le riforme e l'occupazione. Numerosi giovani e lavoratori, hanno partecipato ieri sera alla manifestazione antifascista di Centocelle, a piazza dei Mirli. Nel corso del comizio hanno preso la parola il compagno Ferrara, capogruppo del PCI alla Regione Lazio, segretario della Federazione socialista romana, Parola, segretario della Federazione romana del PSIUP e il capogruppo democristiano della VI Circoscrizione, Falco. Alla manifestazione avevano aderito anche il comitato provinciale dell'UDR, il circolo Acli di Centocelle, il circolo «Scuola e verde» e l'UISP e alcuni circoli cattolici: sono intervenuti con i loro striscioni, numerosi operai della Casella della Nacia, due aziende occupate dai dipendenti. Il compagno Ferrara nel suo discorso ha fra l'altro sottolineato il nesso tra la lotta contro il fascismo e quella contro l'imperialismo, che in questi giorni sferza una nuova, grave escalation in Indocina. Ma va sottolineato, anche — ha proseguito Ferrara — il nesso tra lotta al fascismo e quella per il rinnovamento democratico delle strutture a Roma e nel paese, per l'occupazione e le riforme. Anche il dc Falco, come del resto Crasquin e Parola, rifiutò la tesi degli «opposti estremismi», hanno messo in evidenza il valore di queste manifestazioni unitarie antifasciste. Dopo il comizio un corteo ha attraversato le strade di Centocelle sciogliendosi a piazza dei Gerani.

la parola un assessore del comune di Segni, Spigione, per il PRI Tram, per il PSI l'or. Venturi e per il PSIUP Iacobelli. Un corteo ha percorso poi le vie della cittadina. Altre manifestazioni unitarie si terranno domani: in piazza dell'Alberone, alle 10, si terrà un comizio unitario delle sezioni comuniste di Centocelle, Prenestino, Borgata Andrè e del PSIUP. Parleranno il compagno Mancini per il PCI, Nitti per i socialisti e Parola per il PSIUP. Nella stessa mattinata di domani, sempre alle 10, comizi si svolgeranno a B. Andrè, con Ranalli, consigliere regionale del PCI e un rappresentante del PSI, al Prenestino, in piazza dei Condottieri, dove parlerà l'on. Perna del PCI, Falco della DC, e un rappresentante del PSI. Intanto un vile attentato fascista è stato compiuto da alcuni teppisti contro la sezione comunista dell'EUR, in via dell'Arte 42. Nella nottata di ieri alcuni individui hanno gettato nell'intercanto della sezione, a quell'ora deserta, una bottiglia incendiaria che però non ha preso fuoco. I teppisti hanno anche infranto a bastonate l' insegna luminosa della sezione. Sul posto si sono recati i dirigenti della sezione, i compagni Trezzini e Salvagni delle segreterie della Federazione e della FGCI.

Gravissimo provvedimento nella succursale di piazza Risorgimento Sospesi all'istituto Einaudi per uno sciopero antifascista

Misure repressive e di intimidazione in corso contro i giovani che nei giorni scorsi sono stati protagonisti delle manifestazioni antifasciste. Nella succursale dell'istituto professionale per il commercio «Einaudi» di piazza Risorgimento la preside ha considerato «essenza ingiustificata» uno sciopero contro l'attentato fascista di Catanzaro ed ha inviato una lettera ai genitori degli alunni invitandoli a spiegare il comportamento dei ragazzi. «Se era assente», ha scritto, «è stata determinata per motivi di salute suo figlio può rientrare, altrimenti è sospeso per cinque giorni con obbligo di frequenza». In questo l'aut-aut posto dalla preside Siconi. Contro gli «scalmanati» (termine usato dalla preside) che hanno insistito per spiegare che intendevano veramente manifestare contro il fascismo e non erano rimasti a casa per curarsi il raffreddore, la direttrice dell'istituto ha applicato il grave provvedimento, minacciando inoltre la vecchia sanzione del 7 in condotta. Nell'istituto professionale «Duca d'Aosta» di Taranto la preside, che nei giorni scorsi aveva chiamato la polizia nella scuola, ha sospeso a tempo indeterminato un ragazzo, Rocco Torressi 16 anni, che non si era alzato in piedi per parlare con un professore. Lo stesso preside ha poi consigliato la madre dell'allievo a «ritirare» il giovane dall'istituto e a farlo ripresentare a giugno. Motivazione: «E' uno squilibrato... è uno dei capi della contestazione... dà fastidio a scuola». Il comitato di base e il comitato unitario antifascista del «Rigo», lo scientifico di via Boncompagni, hanno denunciato ieri una lettera aperta al ministro Misasi un grave atto di provocazione del vice preside dell'istituto che su sollecitazione di uno sparuto gruppetto di aderenti alla «Juventù Italia» ha staccato dai muri della scuola un manifesto in cui si invitavano i giovani a firmare una petizione e poi a spiegare le organizzazioni fasciste.

Dopo le dichiarazioni del prefetto L'ex GIL: la storia di un bene pubblico che diventa privato

Il complesso dell'ex GIL di Monte Sacro, ovvero come si privatizza un bene pubblico. E le segretezze, le resistenze per non restituirlo alla collettività. Da tempo gli abitanti di Monte Sacro chiedono che l'albergo «Nuova Europa», ricavato da una parte del complesso, sia adibito a scuola. Il consiglio comunale lo ha già deciso, la III Circoscrizione sta di variamente sollecitando. Ma ora il prefetto, trincerandosi dietro il parere di una commissione tecnica, ha deciso che è meglio l'albergo che la scuola. E questo — come ha denunciato all'unanimità il consiglio della III Circoscrizione in un suo manifesto — nonostante l'albergo manchi di licenza di abitabilità, sia in parte abusivo, violi il Piano Regolatore e varie altre disposizioni. Ma evidentemente tutte queste ragioni non costituiscono per il prefetto motivi sufficienti per intervenire e porre fine all'abuso Di più: il prefetto dichiara che «ove nulli osti da parte del Comune» e se entro 30 giorni non pervenivano «valide obiezioni» rilascerà la nuova licenza all'albergo. Non è che l'ultimo episodio di una lunga storia, cominciata subito dopo la guerra. Tutto il complesso — un edificio, una palestra e due piscine — fu concesso provvisoriamente all'opera Don Guarella. Fin dal '58 il Comune chiese alla GI, l'ente che gestisce il complesso. L'utilizzazione dell'impianto per soddisfare le esigenze scolastiche di Monte Sacro. Ma da quando l'opera Don Guarella ha lasciato il centro, è cominciata l'opera di trasformazione. Così è sorto l'albergo «Nuova Europa», mentre tutte le attrezzature sportive sono lasciate completamente in abbandono. L'albergo è stato creato, nonostante la commissione edilizia comunale, nel '67 e nel '68, abbia respinto per ben due volte il progetto della GI di varare la licenza; quindi, non essendo mai stato approvato il progetto definitivo, il fabbricato manca di licenza di abitabilità. Altri lavori sono stati eseguiti senza la necessaria autorizzazione: ma nonostante la denuncia dei consiglieri comunali comunisti nulla è stato fatto. Anche l'insensibilità dell'albergo è abusiva: perché il «Nuovo Europa» è sfornito, per il '70 e il '71, dell'autorizzazione prefettizia a gestire attività alberghiere e perché non risulta debitamente autorizzato dal Comune. A questo punto — si chiedono le famiglie di Monte Sacro — è ancora in corso come fa il prefetto a minacciare il rilascio dell'autorizzazione ad Albergo della Gioventù? (quando poi tutti sanno che il «Nuovo Europa» è un vero e proprio albergo, contravvenendo così ad altre precise disposizioni di legge sugli ostelli della gioventù, e anche in questo caso il prefetto fa finta di nulla e non interviene).

Convegno sull'ambiente di lavoro

Circa duecento tra delegati e attivisti sindacali di tutte le categorie si riuniscono stamane alla scuola sindacale di Ariccia per discutere, insieme a medici e tecnici della salute a vari livelli, dirigenti dell'INCA e magistrati sul tema: «Ambiente di lavoro nella contrattazione sindacale e nella riforma sanitaria». La riunione promossa dalla Camera del lavoro, alla quale parteciperà anche il segretario federale Elio Giovannini, rappresenta un momento particolarmente importante dell'iniziativa sindacale tendente a modificare in modo sostanziale le condizioni di lavoro.

Altrimenti nella prossima estate si andrà incontro a pericolose epidemie

Ultimatum del pretore al sindaco: entro 4 mesi depuratori al Tevere

Se la disposizione del giudice non venisse eseguita verrà aperto un procedimento penale I macchinari possono essere installati in breve tempo, come avviene per l'aeroporto



SI AGGRAVA LA SITUAZIONE A PEDIATRIA La situazione nella clinica pediatrica del Policlinico si aggrava ogni giorno di più. Prosegue lo sciopero delle infermiere della CRI che ieri, assieme ai medici universitari, hanno deciso di proseguire a tempo indeterminato l'astensione. Nella clinica pediatrica il padiglione «A» è stato chiuso e i bambini o sono stati dimessi oppure sono stati trasferiti al padiglione «B», dove prestano la loro opera le infermiere del Regina Elena. NELLA FOTO: il trasferimento di uno dei piccoli pazienti.

Ultimatum al sindaco per i depuratori, vista l'inerzia del Comune, il Pretore Gianfranco Amendola, che dalla scorsa estate si interessa del problema dell'inquinamento delle acque, ha sollecitato l'ufficio legale del sindaco Darida a notificare al sindaco Darida una diffida affinché l'amministrazione comunale provveda entro quattro mesi ad installare i depuratori destinati a filtrare i liquami delle fognature prima dello scarico nel Tevere. Se alla scadenza del termine, entro il prossimo giugno, non saranno entrati in funzione i depuratori, che dovrebbero essere per il momento in funzione, il pretore procederà contro il sindaco per inottemperanza di un provvedimento deciso dall'autorità sanitaria per motivi igienici. Inoltre, se gli impianti non saranno realizzati per tempo, il Pretore potrebbe sollecitare l'intervento del prefetto, il quale, in base ad una precisa disposizione di legge, ha la facoltà di sostituirsi alle autorità capitoline e prendere una decisione sulla installazione dei depuratori. «Se non si porrà un rimedio urgente al problema dell'inquinamento delle acque — si fa notare negli ambienti della struttura — rischierà veramente di andare incontro a pericolose epidemie». Frattanto, all'aeroporto di Fiumicino la questione relativa allo scarico di scorie e rifiuti nei corsi d'acqua circostanti l'aeroporto sembra avviata a soluzione. Recentemente il Pretore Amendola aveva fatto diffidare 4 società dal continuare a gettare acque inquinate nei bacini. Sembra ora che le società abbiano dato l'avvio alla costruzione degli impianti di depurazione, che potrebbero entrare in funzione fin dalla fine di questo mese.

La grave sciagura in via della Pisana

Schianto con l'auto rubata: un morto e tre feriti gravi

La vittima è un ragazzo di 16 anni - Lo scontro con un'autocisterna - Il giovane alla guida della vettura è fuggito dopo l'incidente - Piantonati i tre ragazzi superstiti

Convegno del PCI sull'Università di Tor Vergata

«Le iniziative e la lotta del PCI per la nuova università di Tor Vergata: per la riforma universitaria e la programmazione delle sedi universitarie nel Lazio in rapporto allo sviluppo economico e sociale della Regione». Questo il tema di un convegno che si svolgerà domani alle 9,30 nella sezione comunista di Porta San Giovanni (via La Spezia 78). Il dibattito qui parteciperanno i compagni, studenti, docenti e intellettuali democratici e comunisti della scuola. Lunedì alle 17,30 in Federazione e attivo generale degli studenti medici, segretari di circolo della FGCI e dirigenti comunisti con Petroselli.

Lunedì riaperta l'Appia?

Un lungo corteo di commercianti e comunisti si partì ieri mattina da via Appia diretto al Comune. I proprietari e il personale dei negozi chiusi da più settimane, dopo il passaggio della «targa», innalzavano cartelli in cui chiedevano un pronto intervento per i restauri dei palazzi pericolanti, ma non si dichiaravano contrari ai lavori della metropolitana. I negozi chiusi sono di piccoli commercianti che vengono aiutati dai familiari; i comunisti e i fattori temono di rimanere disoccupati. Una delegazione è stata ricevuta, sempre in mattinata, dal sindaco che ha assicurato la apertura della via Appia al traffico per lunedì mattina. Lunedì mattina quindi i negozi dovrebbero riaprire. Ma gli appalti? Il sindaco non si è pronunciato. I comunisti, che gli inquilini degli appartamenti dormono ancora in albergo!

Una nuova politica economica per il Lazio

Il ruolo delle Partecipazioni statali nella nuova realtà economica è stato precisato dal consiglio del Lazio in un documento approvato all'unanimità nella seduta di ieri sera. La votazione, che procedeva a velocità abbastanza sostenuta, si è ridotta ad un ammasso di rottami; il resto è rimasto l'autista del

Il partito

CONFERENZE PER LE ZONE. Continuano oggi pomeriggio le conferenze consultive della zona Est e della zona Ovest di Roma, che hanno luogo rispettivamente presso le sezioni Salario e Monteverde Vecchio. Alle 16 di oggi comincia a Cave la conferenza della zona Colliere-Palentina.

Lunedì riaperta l'Appia?

Un lungo corteo di commercianti e comunisti si partì ieri mattina da via Appia diretto al Comune. I proprietari e il personale dei negozi chiusi da più settimane, dopo il passaggio della «targa», innalzavano cartelli in cui chiedevano un pronto intervento per i restauri dei palazzi pericolanti, ma non si dichiaravano contrari ai lavori della metropolitana. I negozi chiusi sono di piccoli commercianti che vengono aiutati dai familiari; i comunisti e i fattori temono di rimanere disoccupati. Una delegazione è stata ricevuta, sempre in mattinata, dal sindaco che ha assicurato la apertura della via Appia al traffico per lunedì mattina. Lunedì mattina quindi i negozi dovrebbero riaprire. Ma gli appalti? Il sindaco non si è pronunciato. I comunisti, che gli inquilini degli appartamenti dormono ancora in albergo!

Una nuova politica economica per il Lazio

Il ruolo delle Partecipazioni statali nella nuova realtà economica è stato precisato dal consiglio del Lazio in un documento approvato all'unanimità nella seduta di ieri sera. La votazione, che procedeva a velocità abbastanza sostenuta, si è ridotta ad un ammasso di rottami; il resto è rimasto l'autista del

Il partito

CONFERENZE PER LE ZONE. Continuano oggi pomeriggio le conferenze consultive della zona Est e della zona Ovest di Roma, che hanno luogo rispettivamente presso le sezioni Salario e Monteverde Vecchio. Alle 16 di oggi comincia a Cave la conferenza della zona Colliere-Palentina.

Il partito

CONFERENZE PER LE ZONE. Continuano oggi pomeriggio le conferenze consultive della zona Est e della zona Ovest di Roma, che hanno luogo rispettivamente presso le sezioni Salario e Monteverde Vecchio. Alle 16 di oggi comincia a Cave la conferenza della zona Colliere-Palentina.

Il «giallo» di via Belisario

Sopraluogo nella casa del delitto Daniel Michelucci e Tony Riccobene, imputati di aver assassinato lo scorso 22 dicembre Enrico Passigli, il segretario del «borsa» della malavita marsigliese «Jo le mare», hanno lasciato ieri sera alle 22 il carcere di Regina Coeli per sottoporre ad un esperimento giudiziario in via Belisario, dove avviene il delitto. L'iniziativa è stata presa dal giudice istruttore dott. Stipo, il quale ha ritenuto necessario disporre l'esperienza notturna per riscontrare alcuni particolari degli alibi dei due indiziati.

Sopraluogo nella casa del delitto

Daniel Michelucci e Tony Riccobene, imputati di aver assassinato lo scorso 22 dicembre Enrico Passigli, il segretario del «borsa» della malavita marsigliese «Jo le mare», hanno lasciato ieri sera alle 22 il carcere di Regina Coeli per sottoporre ad un esperimento giudiziario in via Belisario, dove avviene il delitto. L'iniziativa è stata presa dal giudice istruttore dott. Stipo, il quale ha ritenuto necessario disporre l'esperienza notturna per riscontrare alcuni particolari degli alibi dei due indiziati.

Una nuova politica economica per il Lazio

Il ruolo delle Partecipazioni statali nella nuova realtà economica è stato precisato dal consiglio del Lazio in un documento approvato all'unanimità nella seduta di ieri sera. La votazione, che procedeva a velocità abbastanza sostenuta, si è ridotta ad un ammasso di rottami; il resto è rimasto l'autista del

Il partito

CONFERENZE PER LE ZONE. Continuano oggi pomeriggio le conferenze consultive della zona Est e della zona Ovest di Roma, che hanno luogo rispettivamente presso le sezioni Salario e Monteverde Vecchio. Alle 16 di oggi comincia a Cave la conferenza della zona Colliere-Palentina.

Alle 15,30 al Sistina carnevale dei bimbi

Oggi pomeriggio, alle 15,30, avrà luogo al Sistina il «X Carnevale dei bambini». Lo spettacolo, ideato dal Comitato per l'«Ergoglio» istituto «Mano Riva», è condotto da Diana Dei, sarà presentato da Fiorenzo Fiorentini. Quest'anno lo spettacolo comporrà: «colletti» numerosi sketch e vedrà a partecipazione, come ospiti d'onore, di Enrico Montevano Paolo Villaggio, se cantanti Gianna Maria e Giuliana Vico. Alla fine della manifestazione saranno estratti tutti i bambini presenti, anche non mascherati, i numeri premi inviati da più parti.